

CHIUSURE ANTICIPATE

Maxi bollette, hotel in difficoltà

Federalberghi Brescia ha delineato una situazione preoccupante: molte strutture ricettive, a causa delle eccessive spese di luce e gas, rischiano di chiudere in anticipo la stagione estiva. Altre, proprio per il triplicarsi delle bollette, hanno chiuso piani di hotel e i ristoranti. Timori anche per l'inverno, con i rincari che al momento hanno comportato incrementi fino al 400%. In un contesto del genere, i vertici dell'organizzazione territoriale turistico-ricettiva hanno lanciato un appello al governo e in generale alla classe politica impegnata in cam-

agna elettorale in vista delle elezioni del 25 settembre: «Sarebbe importante introdurre misure di aiuto come la sterilizzazione degli aumenti, fissando un tetto al prezzo del gas e dell'energia elettrica e riconoscendo un credito di imposta che compensi gli aumenti record. Oltre a introdurre il diritto alla rateizzazione delle bollette e la possibilità di far accedere alla cassa integrazione i dipendenti delle aziende che sospenderanno l'attività, senza costi per i datori di lavoro».

a pagina 2 **Morabito**

Bollette triplicate, alberghi in difficoltà: sos al Governo

Il rischio è chiudere stagione estiva in anticipo. Timori per l'inverno

«Il rischio è chiudere la stagione estiva in anticipo e anche l'inverno si preannuncia particolarmente complicato». Non ha usato giri di parole il presidente di Federalberghi Lombardia Paolo Rossi, dopo che nelle strutture ricettive sono arrivate le bollette di luce e gas. «A luglio, per alcune strutture, c'è stato un incremento del 400% e siamo ancora in attesa della bolletta di agosto», ha affermato il presidente Paolo Rossi. Il successo della stagione estiva, caratterizzato da mesi di tutto esaurito, rischia di essere messo in ombra dalla crisi energetica. I dati, come riportato dal Centro studi Federalberghi Brescia, sono preoccupanti. «Le bollette di energia e gas per gli alberghi della nostra provincia — ha aggiunto il vicepresidente vicario di Federalberghi Brescia Alessandro Fantini — sono aumentate in generale di circa il 200%. Un dato insostenibile, perché dobbiamo fare i conti anche con gli aumenti legati all'acquisto di beni e servizi necessari per il nostro lavoro come i prodotti alimentari e la lavanderia. Inoltre, bisogna tenere conto che il nostro consumo di energia e gas è costante per tutta la giornata, basti pensare all'aria condizionata in

inverno».

Diversi albergatori stanno decidendo di tenere chiusi i piani degli hotel o stanno rinunciando a fornire dei servizi, come la ristorazione, per cercare di contenere i costi. In un contesto così delicato Federalberghi ha lanciato un appello al Governo e in generale alla politica nel pieno della campagna elettorale: «Sarebbe importante introdurre misure di aiuto come la sterilizzazione degli aumenti, fissando un tetto al prezzo del gas e dell'energia elettrica e riconoscendo un credito di imposta che compensi gli aumenti record. Oltre a introdurre il diritto alla rateizzazione delle bollette e la possibilità di far accedere alla cassa integrazione i dipendenti delle aziende che sospenderanno l'attività, senza costi per i datori di lavoro».

Valerio Morabito

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Rincari Luce e gas pesano sempre di più sugli alberghi